

VIVE DI OFFERTE - FEB./MAR./APR. 2018 - ANNO LXXXIV - N. 1 (786)
E-mail: lavoicedelparroco@gmail.com - c/c Postale N. 11156411
IBAN: IT77V 05652 66980 CC0010002213

"La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane; è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori" (Catechismo della Chiesa cattolica)

"LA VOCE DEL PARROCO" - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 2 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/MO
Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE
Direttore Responsabile don Filippo Serafini - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

Li amò sino alla fine

"Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine" (Gv 13,1). L'evangelista Giovanni, in questo brano che introduce la lavanda dei piedi nell'ultima cena, precisa il significato della Pasqua di Gesù: "...passare da questo mondo al Padre...". In altre parole, la Pasqua di Gesù è il suo passaggio dalla passione alla gloria della risurrezione. Solo Gesù passa? No: tutta l'umanità con lui. Infatti, se siamo uniti a Cri-

sto mediante il battesimo, allora formiamo con lui un solo corpo. Quindi, se Cristo è il capo e noi le membra, dove arriva il capo, lì sperano di giungere anche le membra.

Carissimi, i quaranta giorni di Quaresima, la Settimana santa, il Triduo e i cinquanta giorni del Tempo di Pasqua sono un fiume di grazia che non dobbiamo lasciar scorrere invano.

La Pasqua è in grado di trasformare le nostre vite, le nostre famiglie, le nostre parrocchie. E un segno di questo cambiamento è certamente lo stile comunitario (richiamato dal vescovo Erio nella lettera pastorale). Se le nostre tre parrocchie, nei prossimi

mesi, sapranno vivere la loro identità nella comunione dell'Unità pastorale, della diocesi e della chiesa universale, vorrà dire che avremo fatto un passo in più verso Cristo nostra Pasqua.

Tuffiamoci allora con fiducia e con fervore nel mistero della Pasqua assecondando l'azione dello Spirito Santo!
don Filippo

Gli auguri più cordiali per una Pasqua, vissuta nella pienezza del Cristo risorto, dai sacerdoti, dai diaconi, dal Consiglio pastorale e dagli operatori parrocchiali.



Correggio: "Cristo risorto" - Cupola del Duomo di Parma





Calendario Quaresima

- **mercoledì 14 febbraio: mercoledì delle Ceneri**, inizio della Quaresima, giorno di digiuno ed astinenza dalle carni. S. Messe con il rito della imposizione delle ceneri a San Felice ore 9 e 18,30, a San Biagio ore 19, a Rivara ore 20,30.
- Per i bambini del catechismo rito delle ceneri ore 16,30.
- **ogni venerdì: via Crucis** nella chiesa di piazza Italia, per i bambini e ragazzi del catechismo ore 16,15, per tutta la comunità alle ore 21 con animazione a cura dei gruppi parrocchiali.
- **domenica 4 marzo:** marcia penitenziale del vicariato della Bassa, ore 15 a Massa Finalese.
- **venerdì 23 marzo: Via Crucis** dell'Unità pastorale a San Felice ore 20.45.
- **martedì 27 marzo, martedì santo:** liturgia penitenziale ore 21 nella chiesa parrocchiale di piazza Italia.
- Nel tempo di Quaresima il Vangelo letto e pregato nelle famiglie con apertura dei centri di ascolto nelle famiglie secondo le indicazioni fornite.

Ricordo di don Franco Nicolini

Nelle primissime ore del 2018 ci ha lasciati, dopo una lunga malattia, un caro amico, don Franco Nicolini.

Nei due periodi in cui è stato vicario a San Felice, a metà degli anni '50 e a metà degli anni '60 (unico caso in Diocesi), è stato davvero il buon pastore che conosceva tutti, che dialogava con tutti e che prendeva a cuore la vita di tutti.

Per molti di noi, allora giovanissimi, è stato il "prete dei nostri quindici anni e della nostra adolescenza", quello che aiuta a crescere nella fede, una figura di prete che ha inciso in modo indelebile sulla nostra formazione. Erano gli anni della riforma liturgica che mirava a far sì che i credenti non fossero semplici spettatori nella celebrazione eucaristica, ma parti attive della stessa, dando così piena attuazione agli insegnamenti del Concilio Vaticano II.

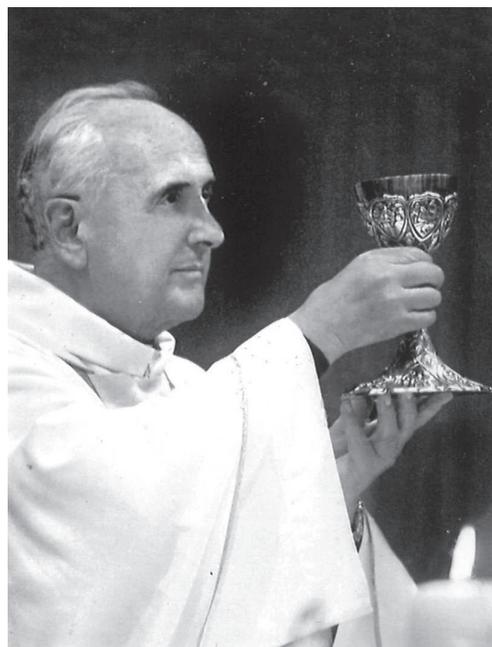
Fummo molto dispiaciuti di separarci da lui quando, alla fine del 1968, lo accompagnammo a Campogalliano dove avrebbe esercitato in modo esemplare il ministero come parroco per oltre quarant'anni.

Ha scritto nel suo testamento: "Saluto tutti coloro che ho incontrato nella mia vita sacerdotale; li ringrazio per ciò che

mi hanno dato e prometto di continuare ad amarli e a pregare per loro".

Ci mancherà molto; ci mancherà il suo affettuosissimo e immancabile "S't'e êsen" pronunciato al termine delle nostre lunghe e costruttive conversazioni, quando le cose non erano andate secondo le sue attese educative.

Paolo, diacono



La benedizione pasquale alle famiglie

La tradizione della parrocchia ci consegna un gesto prezioso della pastorale familiare: la "benedizione alle famiglie".

La visita alle famiglie avviene nel momento centrale del mistero cristiano: accade in Quaresima o nel tempo pasquale e rende presente la gioia della Pasqua.

Questo gesto appartiene al ministero pastorale del prete, cui si accompagnano anche i diaconi. La visita alle famiglie è un momento di fede: il suo tratto essenziale è di essere un incontro pastorale in cui il ministro abbandona, per così dire, il posto sicuro della chiesa, dell'ambone e del suo ruolo, ma non perde il suo volto pastorale. Esso entrerà nella famiglia e visiterà le case come ministro e, insieme con gli altri, renderà presente la comunità cristiana. Non deve essere solo una visita di amicizia, ma deve realizzare una "visita" in cui si manifesta, nello spazio della vita quotidiana, la prossimità stessa del Signore Gesù e della comunità credente. Questo consentirà, almeno una volta l'anno, di percorrere il cammino che va dalla chiesa alla famiglia, non solo invitando le persone a venire in chiesa, ma ponendo la chiesa "in uscita" per entrare nella casa dove vivono le persone. Questo movimento di incontro si rivelerà come benedizione e annoderà un legame stabile, che il ministero pastorale potrà praticare altre volte durante l'anno, nei momenti della gioia e della prova, nel tempo della vita che nasce, dell'amore che sboccia, della sofferenza e della morte. Così potrà accadere che questa benedizione apra anche le famiglie che vivono vicine a costruire quella "famiglia di famiglie" che è il tessuto di una parrocchia rinnovata.

(sintesi da "Liber pastoralis" di mons. Franco Giulio Brambilla)





La parola di papa Francesco

Quaresima: verso una meta sicura

La Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «con tutto il cuore» (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono.

La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità. In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro (cfr Lc 16,19-31). Lasciamoci ispirare da questa pagina così significativa, che ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione.



Millebattute

Erio Castellucci, arcivescovo

Fare della vita un'offerta spirituale

I laici sono partecipi del sacerdozio battesimale, in quanto parte di quel "popolo sacerdotale" che è la Chiesa (cfr. Pt. 2,5.9).

Afferma il Concilio Vaticano II: "I laici, essendo dedicati a Cristo e consacrati dallo Spirito Santo, sono in modo mirabile chiamati e istruiti per produrre frutti dello Spirito sempre più abbondanti. Infatti, tutte le loro attività, preghiere e iniziative apostoliche, la vita coniugale e familiare, il lavoro giornaliero, il sollievo spirituale e corporale, se sono compiute nello Spirito, e anche le molestie della vita, se sono sopportate con pazienza, diventano offerte spirituali gradite a Dio attraverso Gesù Cristo (cfr. I Pt. 2,5); nella celebrazione dell'Eucaristia

sono in tutta pietà presentate al Padre insieme all'oblazione del Corpo del Signore". Questo importantissimo testo non distingue tra "chiesa" e "mondo": i laici, cioè esercitano il loro sacerdozio, non solo quando offrono tempo ed energie a diretto servizio della comunità cristiana, ma anche nella vita familiare, lavorativa e sociale.

Dovunque sono fedeli al Vangelo, essi offrono al Signore il loro "sacrificio spirituale" (cfr. Rom. 12,1-2) che viene raccolto nella celebrazione eucaristica.

Da "Nostro Tempo", inserto di "Avvenire", domenica 10/12/2017

Pregare insieme Settimana di preghiera

L'ecumenismo vive del fatto che noi ascoltiamo insieme la Parola di Dio e lasciamo che lo Spirito operi in noi e attraverso di noi. In forza della grazia in tal modo ricevuta, esistono oggi molteplici sforzi attraverso preghiere e celebrazioni, tesi ad approfondire la comunione spirituale tra le Chiese e a pregare per l'unità visibile della Chiesa di Cristo. Un segno particolarmente doloroso della divisione ancora esistente tra molte Chiese cristiane è la mancanza della condivisione eucaristica. Tuttavia, numerose celebrazioni ecumeniche, canti e preghiere comuni, in particolare il Padre nostro, caratterizzano la nostra spiritualità cristiana. Ci impegniamo a pregare gli uni per gli altri e per l'unità dei cristiani, a imparare a conoscere e ad apprezzare le celebrazioni e le altre forme di vita spirituale delle altre Chiese, a muoverci in direzione dell'obiettivo della condivisione eucaristica.

(Charta œcumenica n. 5)



La bacheca

Caritas parrocchiale

RICHIESTA URGENTE

Pervengono con sempre maggior frequenza alla Caritas dell'Unità pastorale richieste di famiglie per un appartamento in affitto. Caritas e l'associazione "Il Porto" si sono rese disponibili a concedere la garanzia sul contratto di affitto per il pagamento del canone, oltre al rimborso di eventuali spese di ripristino dell'alloggio a fine contratto. **Chi fosse in possesso di appartamenti sfitti compia un gesto generoso nei confronti di tanti fratelli bisognosi. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alla Caritas (il cui centro di ascolto a fianco della chiesa di piazza Italia è aperto nei giorni di lunedì - giovedì e sabato dalle 10 alle 12) e all'associazione "Il Porto".**

Ministri straordinari dell'Eucarestia

Distribuzione della Comunione

Noi ministri straordinari dell'Eucarestia prestiamo servizio presso ammalati e anziani nelle famiglie e per la distribuzione della comunione durante le sante Messe domenicali. Informiamo tutta la comunità che siamo disponibili a portare la comunione a persone che si trovano in situazione di malattia, per tempi anche brevi, che non permette loro di essere presenti alla celebrazione domenicale della Messa. Come fare? Semplice: telefonare in parrocchia (0535.84130) e lasciare al Parroco il nominativo e il numero di telefono. In tempi brevi, passeremo noi da voi. Grazie e buona Pasqua a tutti.



Viviamo con rinnovato entusiasmo i riti della Settimana Santa: 25 marzo - 2 aprile

La centralità della PASQUA

La liturgia ci invita a riflettere sul mistero più grande della fede cristiana e a viverlo intensamente

DOMENICA DELLE PALME 25 marzo

ACCOMPAGNIAMO CRISTO

La celebrazione odierna ci introduce nella Settimana santa: entriamo in essa guidati da Gesù stesso per intensificare il nostro rapporto con lui e imparare a camminare sulle sue orme. Vertice di questa celebrazione sarà la lettura del "Passio" secondo san Marco in tutte le liturgie eucaristiche.

- **ore 11:** benedizione dell'ulivo in piazza Matteotti, cui farà seguito la processione che percorrerà un breve tratto di via Mulino, via Milano e piazza Italia;

- **ore 11,30:** santa Messa nella chiesa parrocchiale di piazza Italia;

- **ore 16:** inizio dell'esposizione solenne del ss. Sacramento ("Quarantore"); Rosario e recita dei secondi Vespri;

- **ore 18,30:** santa Messa vespertina. Al termine, si riprenderà l'**adorazione eucaristica** che si protrarrà per tutta la notte.

LUNEDÌ SANTO 26 marzo

I riti liturgici sono tutti rivolti ai ricordi di maggiore interesse nel quadro della Passione del Signore.

- **ore 8:** recita comunitaria delle Lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia;

- **ore 9:** santa Messa - Prosegue l'esposizione solenne del ss. Sacramento per l'**adorazione eucaristica** che continuerà per tutta la giornata e la notte;

- **ore 18,30:** santa Messa.

MARTEDÌ SANTO 27 marzo

- **ore 8:** recita comunitaria delle Lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia;

- **ore 9:** chiusura dell'esposizione del ss. Sacramento ("Quarantore") e santa Messa;

- **ore 18,30:** santa Messa;

- **ore 21: celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione:** numerosi sacerdoti saranno a disposizione per la confessione individuale. **È buona norma confessarsi in questa occasione e negli altri orari indicati e non durante le sante Messe.**

MERCOLEDÌ SANTO 28 marzo

Prosegue lo svolgimento della settimana Santa che si avvia verso il suo momento centrale: oggi è il Mercoledì santo e domani entriamo nel Triduo pasquale, momento immediatamente precedente la celebrazione della Pasqua di Risurrezione.

- **ore 8:** recita comunitaria delle Lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia;

- **ore 9:** santa Messa;

- **ore 18:** recita del Rosario e Via Crucis

- **La Messa vespertina è sospesa** per la concomitanza con la Messa Crismale alle ore 18 in Cattedrale a Modena in cui l'Arcivescovo Erio benedice gli Oli santi: una delegazione della nostra Parrocchia insieme con i sacerdoti, sarà presente per significare l'intima connessione tra la Chiesa locale e la Chiesa diocesana.

SACRO TRIDUO PASQUALE, FONTE E CULMINE DELL'ANNO LITURGICO

I ritmi della vita quotidiana e le sue continue sollecitazioni costituiscono più delle tentazioni che un aiuto per quanti desiderano porsi con serietà di fronte al mistero della morte e Risurrezione del Signore Gesù.

Occorre che ciascuno di noi faccia il possibile per partecipare alle celebrazioni che costituiscono veramente il culmine di tutto l'anno liturgico.

GIOVEDÌ SANTO 29 marzo RICORDO DELLA CENA DEL SIGNORE

Il Giovedì santo è il primo giorno del sacro Triduo pasquale. Esso è dedicato alla celebrazione ed al ricordo dell'Ultima Cena compiuta da Cristo prima della sua Passione.

Oggi è il giorno dell'Eucaristia e si ricorda l'istituzione del sacerdozio cattolico.

- **ore 8:** recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia;

- **ore 19: santa Messa "in Cœna Domini" con lavanda dei piedi - Reposizione del ss. Sacramento ed adorazione fino a tarda sera. Tutti i ragazzi che si accosteranno quest'anno alla Prima Comunione e i ragazzi cresimandi sono invitati a partecipare alla celebrazione eucaristica con i loro genitori.**



Guido Mazzoni: *Compianto*, terracotta, ca. 1477-79.

Modena, chiesa di San Giovanni Battista.

Guido Mazzoni, detto il Paganino o il Modanino (Modena, 2 marzo 1450 – 1° febbraio 1518), è stato uno scultore italiano che eccelse nell'arte sacra con la esecuzione di gruppi di figure in terracotta.

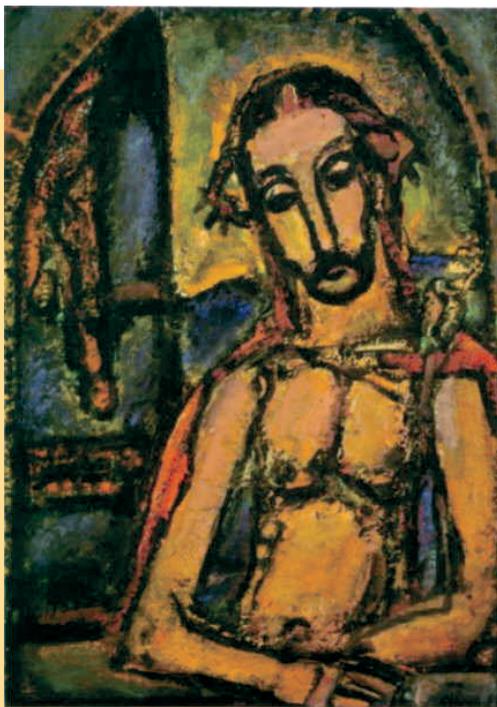
VENERDÌ SANTO
30 marzo
**MEMORIA DELLA PASSIONE
E MORTE DEL SIGNORE**

Questo giorno rappresenta il momento centrale della settimana Santa e va concepito in stretta relazione alla Veglia Pasquale; esso è dedicato al ricordo della morte in croce di Gesù che ci salva.

Oggi vige il precetto dell'astinenza dalle carni e del digiuno per chi non è dispensato.

- **ore 8:** recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa di piazza Italia;

- **ore 17:** azione liturgica della **Passione del Signore. Solenne preghiera universale, Adorazione della Croce, Comunione, Processione del santo Crocifisso con meditazioni, preghiere e canti a cura dei gruppi giovanili.**



SABATO SANTO
31 marzo
**VEGLIA PASQUALE:
CRISTO È RISORTO!**

È il terzo giorno del Triduo Pasquale: il giorno di attesa della Pasqua. Si chiama "aliturgico" perché non si celebrano riti liturgici. Tutta la giornata è in attesa della solenne Veglia pasquale che sarà celebrata in serata nella chiesa parrocchiale; essa riassume in sé i motivi di tutte le celebrazioni cristiane. In questa notte il Padre ci dà la certezza che ogni male verrà sconfitto dal suo amore.

- **ore 8:** recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia;

- **ore 21: solenne Veglia pasquale, madre di tutte le veglie. Liturgia della luce con la benedizione del fuoco, liturgia della Parola, liturgia battesimale e liturgia eucaristica. È la celebrazione più importante di tutto l'anno liturgico.**

DOMENICA DI PASQUA
1° aprile

Proprio per noi è l'annuncio della Pasqua: per noi smarriti di fronte all'impossibilità di continuare con stili di vita che ormai ci erano abituali. Per noi è l'annuncio di un amore che è più forte della morte, delle cattiverie e della violenza.

- **Sante Messe secondo l'orario festivo.**

LUNEDÌ DI PASQUA
2 aprile

I giorni della Pasqua ci chiamano a vivere nella coerenza della fede, nell'operosità della speranza e nella testimonianza della carità, la ricchezza del dono pasquale perché la solennità di Pentecoste ci trovi pronti ad essere, nel mondo, testimoni forti e miti del Vangelo che salva.

- **Sante Messe secondo l'orario festivo.**

Georges Rouault: *Ecce homo*.
Parigi, Musée National d'Art Moderne.

Osserviamo il volto di questo *Ecce homo*: è un'immagine dignitosa della sconfitta di Cristo deriso, flagellato e coronato di spine. È molto semplificata e delimitata da linee di contorno nere marcate e spesse. È un probabile ricordo dell'attività giovanile del pittore, che lavorava come restauratore di vetrate; ma anche un modo per isolare dallo sfondo la figura di Gesù.

L'uso di un colore prezioso e brillante, la scelta di presentarci Gesù con gli occhi abbassati, sono un modo per dare un'interpretazione personale del fatto evangelico. E tale scelta deriva dalla profonda fede di Rouault, la cui spiritualità aveva potuto crescere anche grazie all'amicizia che lo legò al filosofo Jacques Maritain, padre del personalismo cristiano.

L'uomo che ci presenta il pittore richiama il senso della passione di Cristo. È l'agnello condotto al macello, sottomesso alla volontà divina per la quale è venuto nel mondo, ormai nell'atteggiamento di accettazione piena di quel calice che avrebbe voluto non bere ma che, figlio obbediente, sceglie di bere per compiere la sua missione (cfr. Lc 22,41-43).

Mi scherniscono quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo (Salmo 21,8).

Vivere la PASQUA

Se la pianta non si orienta verso la luce, appassisce. Se il cristiano rifiuta di guardare la luce, se si ostina a guardare solo le tenebre, cammina verso una morte lenta; non può crescere né costruirsi in Cristo.

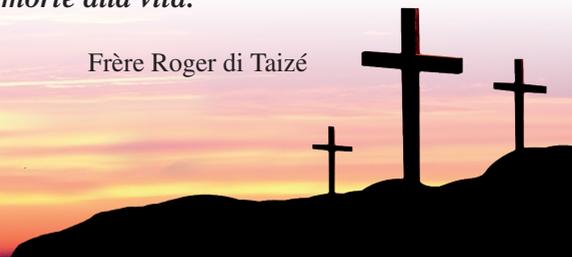
A poco a poco Cristo trasforma e trasfigura tutte le forze ribelli e contraddittorie che ci sono dentro di noi...

Piangere sulla nostra ferita ci trasformerebbe in uno strazio, in una forza che aggredisce con violenza noi stessi e gli altri, soprattutto chi ci è più vicino.

Una volta trasfigurata da Cristo, la ferita si trasforma in una fonte di energia, in una sorgente da cui scaturiscono le forze di comunione, di amicizia e comprensione.

Questa trasfigurazione è l'inizio della risurrezione sulla terra, è vivere la Pasqua insieme con Gesù; è un continuo passare dalla morte alla vita.

Frère Roger di Taizé



Avo porta la Befana alla casa protetta

Come di consueto, anche quest'anno i volontari Avo hanno organizzato, in collaborazione con lo staff della casa protetta Augusto Modena, una grande festa.

Le befane con i loro sorrisi e i loro doni hanno creato un clima di magia e di festa che ha contagiato di allegria i nostri ospiti.

Ad allietare il pomeriggio, dopo una gustosa merenda, si sono alternati altri volontari con la loro musica e il loro canto.

Tutti gli intervenuti, gli ospiti della casa protetta, i famigliari e i volontari hanno così trascorso un bellissimo pomeriggio. Grazie a tutti!



I ministranti a Finale Emilia

Domenica 21 gennaio noi chierichetti della parrocchia di San Felice siamo andati a Finale Emilia presso l'ex seminario "don Orione" per il ritrovo annuale dei chierichetti della Bassa, insieme a don Simone, che è il nostro referente per la diocesi di Modena.

Don Simone ci ha parlato della comunità cristiana, varia ed eterogenea anche nelle relazioni, in quanto spesso ci si concentra troppo su particolari inutili o su questioni irrisolvibili, oppure sul non lasciare spazio agli altri, dando più importanza ai numeri che alla sostanza, senza ricordare che, come i discepoli di Emmaus, siamo tutti in cammino verso una luce, lungo un sentiero unico e condiviso. Don Simone ha parlato poi dell'importanza dei chierichetti, che nel loro piccolo fanno un grande servizio verso Dio. Ha ricordato il primo chierichetto, Rolando Rivi, con la sua tenacia nel testimoniare il suo credo in Dio e la sua

convizione che la Chiesa viva non sono le mura, ma le persone.

L'incontro si è concluso con una merenda tutti insieme, poi alcuni giochi all'aperto,



vista la bella giornata di sole. Verso sera siamo rientrati, con il proposito di tenere sempre in mente gli insegnamenti di Rolando Rivi.

Jessie e i ministranti di San Felice

Il Presepe 2017

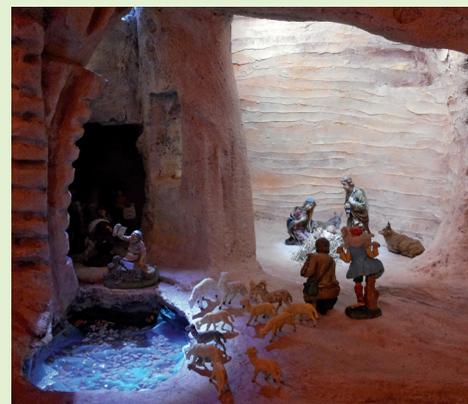
Nella Santa notte si è inaugurato il Presepe nella chiesa nuova, ambientato tradizionalmente dentro una grotta. Un luogo buio, freddo, senza comodità, lontano dalle opere compiute degli uomini. Un luogo che offre però un riparo agli emarginati, ai poveri e agli scacciati della Terra.

All'ingresso una fonte, segno della creazione e della benevolenza di Dio, cui tutti possono abbeverarsi per sopravvivere nel mondo. Ma essa è anche anticipatrice dei tempi ultimi, della vita eterna: "Ecco, sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine. A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita", recita il passo dell'Apocalisse. La sua presenza invita dunque a contemplare il creato, a ringraziare, a inginocchiarsi per giungere all'acqua e per onorare il Salvatore appena nato.

Nell'anfratto più lontano dall'ingresso, due espressioni di calore si sommano: quello umano di una madre chinata in contemplazione davanti al proprio figlio e quello divino della stella annunciatrice in cielo. Del primo possiamo immaginare l'indissolubilità del legame materno e le speranze riversate sul Bambino, affinché cresca – nonostante la difficile premessa del fortuito giaciglio – in salute, in sapienza e in carità. Nel secondo sta invece tutta la potenza e l'imperscrutabilità di Dio, che invia una stella affinché anche coloro che non sanno, o che ignorano, possano trovare la strada ed essere partecipi della buona novella che avvera la profezia tanto attesa, come i pastori per primi e i Magi qualche tempo dopo.

La grotta di Betlemme, la città sulla quale è la profezia (Michea 5: 1-3; Matteo 2; 6), è dunque popolata da una società lavoratrice e marginale, cara al Salvatore, qui raccolta per un bisogno di protezione, seppur precaria, e per concretizzare una speranza di giustizia, pervasa della regale luce che avvolge il Bambino, rischiarendo la sua famiglia e l'umanità intera.

I volontari in ricordo di Enzo Puviani



Ricostruzione... in pillole

Si è conclusa la gara per l'affidamento dei lavori dell'Oratorio di Santa Croce con l'assegnazione degli stessi ad un'impresa edile: i lavori partiranno dunque molto presto e consisteranno nel complessivo restauro dell'edificio, per la riapertura al culto.

I progetti di via Mazzini 8 (uffici parrocchiali), via Mazzini 10 (sede Scout) e via Mazzini 1 (canonica vecchia, teatrino parrocchiale, casa del campanaro) sono stati depositati tra il maggio 2014 e il giugno 2017. Le istruttorie per la conces-

sione di contributi atti alla riparazione e alla ricostruzione di questi immobili sono in corso presso tutti gli Enti interessati.

Per la chiesa del Molino si sta concludendo il progetto per la definitiva messa in sicurezza e consolidamento dello stabile. Sulla chiesa parrocchiale sta invece procedendo un proficuo lavoro tra Mibact, Regione e Arcidiocesi per la definizione del progetto strutturale preliminare volto alla completa ricostruzione e riapertura al culto.

Davide Calanca

Una casa piena di finestre illuminate

Anche durante questo periodo natalizio sono state tante le attività che si sono svolte in Oratorio per i nostri bambini e ragazzi: i laboratori dei presepi e dei biscotti, il campo luce, il campo invernale per i ragazzi, la tombola dei Magi... Sono sempre momenti felici, sentiti e sereni, carichi di comunione e condivisione, momenti di svago, ma anche educativi. Si partecipa insieme, si costruisce insieme... Bambini, ragazzi, volontari, genitori... A volte si dice che è la magia del Natale a dare un "colore" e un "calore" speciale a queste iniziative! Ma la magia reale che sta nella buona riuscita di queste attività è il partecipare insieme, il condividere, il collaborare con serenità, con piccoli gesti: genitori che si siedono per terra ad ascoltare una favola con i loro figli, i bimbi più grandi che aiutano i più piccoli nei loro lavoretti, mamme che aiutano i

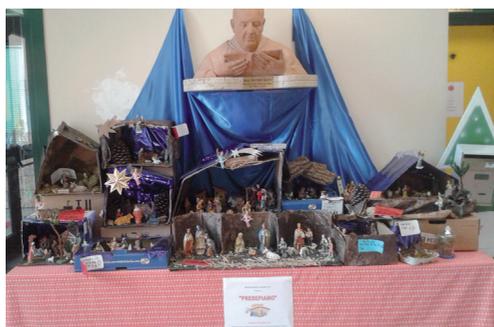
volontari a preparare la merenda, papà che danno una mano a sistemare tavoli... Sono i piccoli gesti, quelli più quotidiani che creano la vera comunione, la vera "magia"! Sono le finestre illuminate di una casa piena di vita!

Ed è per questo che ancor più dispiace quando qualcuna di queste finestre si spegne. Infatti ancora non siamo riusciti a partire con il servizio di doposcuola, il gruppo famiglie ancora non è riuscito a incontrarsi.

Cerchiamo sempre nuovi volontari, perché quelle finestre illuminano le stanze della nostra comunità! Se iniziamo a spegnere alcune luci quelle stanze si chiudono e a lungo andare rischiamo di chiudere la casa! Ecco perché dobbiamo sempre avere in noi la voglia, anzi la necessità di partecipare alla vita della nostra comunità, anche con piccoli gesti e impegni. E in questo

anche papa Francesco ci esorta quando ci dice: *"Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili"*. O quando ancora ci sprona perché *"Le nostre comunità devono essere scuole di rispetto e di dialogo in cui si impara a superare le tensioni, a promuovere i rapporti, a costruire un futuro migliore per le generazioni a venire"*. Infine ci provoca quando dice: *"Noi Cristiani il Signore ci vuole pastori e non pettinatori di pecorelle"*... E ricordiamoci che i pastori non sono solo i consacrati, ma siamo anche noi laici, perché noi tutti siamo chiamati all'annuncio della Parola, con il nostro impegno sul campo, con il nostro esempio, con il nostro servizio alla comunità!

Eleonora



Campeggio invernale Gromo 2017

Dopo qualche anno di stop, nell'anno appena concluso si è svolto il tanto atteso campeggio invernale che ha visto la partecipazione di un bel numero di ragazzi, nella località di Gromo, in provincia di Bergamo, dal 27 al 29 dicembre.

Ad accoglierci in paese è stata una bella nevicata che ha permesso a grandi e piccoli di sbizzarrirsi tra palle di neve e scivolate sul ghiaccio. Non è mancata la giornata sulle piste che ha visto ci-

mentarsi "sciatori", "snowboardisti" e "bobbatori" i quali, al rientro in casa, hanno potuto deliziare i loro palati con le prelibatezze preparate dai cuochi, a cui dobbiamo un grande grazie per l'indispensabile aiuto.

Questo campeggio invernale si è rivelato un'esperienza indimenticabile, che ha visto nascere nuove amicizie tra ragazzi di età differenti e lasciato nei cuori di ognuno grandi emozioni.

Per questo motivo dobbiamo ringraziare in primis don Marek, guida e punto di riferimento per le nostre attività, Davide, che insieme a noi animatori ha impiegato passione ed energia per la riuscita del campeggio e infine tutti i ragazzi che hanno partecipato e alle loro famiglie.

Vi aspettiamo al prossimo campeggio!

Gli animatori



Cosa c'è di nuovo

"Targhe devozionali della Bassa modenese" è il titolo del libro dedicato a quanto rimane di queste testimonianze di devozione popolare ancora presenti sui muri delle case rurali della Bassa.

Il volume, edito da Simonetta Calzolari, studiosa impegnata nella divulgazione del patrimonio culturale di questa parte della provincia, analizza 25 targhe reperite sul territorio e ne illustra attentamente l'iconografia e la storia devozionale. **Il libro è in vendita presso l'ufficio parrocchiale o l'autrice al prezzo di 22 euro, di cui**

5 sono devoluti a favore della parrocchia.

Per informazioni: 349.4642372.



OFFERTE

PER LA CHIESA

Famiglia Bottoni in memoria di Spinelli Pietro 30 – Stania Crischian per il battesimo di Alessandro 50 – Testi Rita e famiglia 50 – Mazzoli Maria Luisa 10 – Serafini Liviana 30 – il fratello, papà, mamma e zia in mem. di Silvestri Maurizio 40 – N.N. per una benedizione 25 – Rebecchi Ilario, Romolo e Maddalena 50 – N.N. in mem. di mamma e zia 50 – Pizzi Giuseppe 270 – Battilani Santina per chiesa e bollettino 50 – Azienda Rigenando S.E.L. Medolla per benedizione Nuova Sede 100 – Bergamini Franco 20 – famiglia Cestari 30 – N.N. 15 – Sala Vincenzo Romano 30 – N.N. 20, 20 per il riscaldamento – N.N. per messe anno 2018, 200 – Pizzi Armando 50 – Famiglia Reggiani in mem. di Reggiani Angela e Maria Fortuna 50 – Cavicchioli Marco in mem. della madre Morselli Marta 100 – Il marito Giuseppe Cavicchioni e i figli Anna Maria e Giorgio in mem. di Marastoni Maria 400 – Pignatti Luisa in mem. del marito Molinari Giuseppe 30 – Pignatti Silvana e Luisa in mem. degli zii don Giuseppe e Luigi Terrieri 30 – la moglie in mem. del marito Franco Rovatti 70 – i famigliari in mem. di Tartarini Ovidio 50 – famiglia Reggiani in mem. di Reggiani Angela e Maria Fortuna 50 – Bergamini Carlo e Francesca in mem. di Bergamini Adolfo 50 – Cavicchioli Marco in mem. della madre Morselli Marta 100 – Società Coop. Isa Trasporti in mem. di Suffritti Giuseppe 100 – Pignatti Mauro e Fabio in ricordo del papà Riccardo e della mamma Gatti Vittorina 30 – Corazziari Marisa (Valsamoggia) in mem. di Malerba Giuseppina 150 – le famiglie Rossi e Balboni in memoria dei defunti della famiglia Balboni 50 – la sorella Luisa in mem. del dott. Agostino e dott. Gianni Battista Renoldi, giornalisti 200 – Lodi Loredana in mem. dei genitori e famigliari defunti 50 – il fratello Luciano in mem. di Tartarini Ottavio 50 – Ceratti Anna Maria ricordando il marito 20 – Pretto Graziano in mem. di Franchini Argentina 25.

IN OCCASIONE DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Gulinelli Weber e Anna 60° alla chiesa 50, alla Caritas 25 e per Fiordalisi di Chiara 25 – Padovani Pier Giorgio e Gatti Ada 55° al Centro don Bosco 50 – Budri Rossano e Diana Aldino 50° alla chiesa 50 – Ferrari Angiolino e Borghi Laura 50° alla chiesa 50 – Tomasini Lamberto e Milvia 50° alla chiesa 50 – Giuseppe e Pasqualina 50° alla chiesa 20 – Casarini Secondo e Borsatti Marisa 45° alla chiesa 100 – Malagoli Stefano e Jossa Rita 25° alla chiesa 50 – Bergamini Carlo e Pullè Giovanna 25° alla chiesa 50 – Candini e Forghieri alla chiesa 50 – Luciano

e Roberta Balboni alla chiesa 50 – Guidetti Roberta e Balboni Luciano 25° alla chiesa 50 – Calanca Paola e Gianni 50° alla chiesa 50 – Vergnanini Carmen 50° alla chiesa 100.

PER IL CENTRO DON BOSCO

Famiglia Rossi 100 – Serafini Liviana 30 – coniugi Emma Peliciardi e Zanichelli Ugo in mem. di Maddalena La Vella 50 – Ottavia, Adele, Anna, Osanna, Carla e Tosca in mem. di Maria Marastoni 60 – le famiglie di via 4 Novembre in mem. di Malaguti Giuseppe 40 – A. G. 50.

PER L'ASILO

Le famiglie di via 4 Novembre in mem. di Malaguti Giuseppe 45 – Ferrarini Tiziana e Jessica in mem. di Vincenzi Andrea 50 – la figlia Elena in mem. di Luppi Agostino 50 – Giovanzana Gabriele per quota 50 – Rossetti 50 – Bozzoli Evaristo per quota 50 – Fontana Bruno per quota 50 – Esperanto di Sarah Jean Arbia 1000 – Luppi Matteo 1200 – Barbi Marisa 50 – Lapam 2000 – Sanfelice 1893 Banca Popolare 2500. Soci: Luppi Lino, Sgarbi Sandro, Pizzi Armando 30.

Si invitano i signori Soci che non hanno ancora provveduto, a versare la quota sociale per l'anno 2017.

PER IL BOLLETTINO

Martinelli Daniele (San Prospero) 50 – Ferrari Natale (Sorbara) 30 – Mengoli Raffaele (Ravarino) 30 – Daniele Roberto 10 – Caleffi Marco 20 – Marta Pedroni Bazzani 20 – la famiglia in mem. di Pellicciari Francesco 20 – Mazzoli Maria

Luisa 20 – Pizzi Giuseppe 30 – famiglia Cestari 20 – N.N. 40 – Pizzi Armando 20 – Corazziari Marisa (Valsamoggia) in mem. di Malerba Giuseppina 50 – Lodi Loredana in mem. dei genitori e famigliari defunti 15 – Vergnanini Carmen per il 50° di matrimonio 20 – Bozzoli Evaristo 30 – famiglia Casarina Sercondo 20 – Pizzi Nino 20 – Luppi Maria Cristina 50.

OFFERTE VARIE

Fontana Bruno e Irene alla Caritas 50 – Benatti Angelina per i poveri della parrocchia 50 – N.N. alla Caritas 30 – Benatti Angelina alla Caritas 40 – Caudillo Angiolina per Padre Pio 10 – Leonardo ed Edda Benatti alla Caritas 100 – Benatti Angelina Campagnoli alla missione di don Cerchi 300 – N.N. per le missioni 30 – Ferrari Remo e Carla Cecchetto, Mirko e Anna pro Sacerdoti 30 – Casarini Marcello (Bologna) per sostentamento del clero 100 – Vanna in mem. dei genitori Marcello ed Ernesta Bortolotti alla Croce Blu 30 e all'Amo 30 – Bianchi Nicola in mem. di Franchini Argentina alla chiesa di Rivara 25 – Braghiroli Franca e amiche in mem. di Giovanna Pollastri e Marisa Terrieri alla Missione di don Cerchi 25 – Testi Rita e famiglia per la chiesa di Rivara 50 – N.N. per la Caritas 20 – Il marito Giuseppe Cavicchioni e i figli Anna Maria e Giorgio in mem. di Marastoni Maria alla Croce Blu 100 – Rossetti alle Missioni di don Cerchi 50.

Si invitano i benefattori ad indicare la destinazione della propria offerta.

ALCOLISTI ANONIMI

Gruppo Bassa modenese

Via G. Caboto, 3 - 41037 Mirandola (MO) - Tel. 345.1798547
RIUNIONI: lunedì e giovedì dalle 20,30

Se volete bere sono affari vostri, se volete smettere e non potete, sono affari nostri

Il Consiglio d'Amministrazione dell'asilo Caduti per la Patria, le suore e il personale ringraziano tutti i genitori e i commercianti che hanno contribuito alla buona riuscita della cena dei nonni, della vendita delle torte e della lotteria di Natale.

Congratulazioni e rallegramenti vivissimi ad

Adriano Berti

che il 6 ottobre si è brillantemente laureato in **Ingegneria Gestionale** presso l'Università degli Studi di Bologna.